



Il crollo di Barletta



Nichi Vendola
C'è un lutto grande per la mia regione. Abbiamo scavato con le mani per cercare di salvare più gente possibile



Francesco Boccia
Le autorità forniscano alla magistratura gli elementi utili per individuare cause e responsabilità

L'ultimo sopralluogo e quelle crepe sospette

Disastro e omicidio colposo, scatta l'inchiesta

BARLETTA — Disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Sono le ipotesi di reato, per ora a carico di ignoti, del fascicolo aperto dal procuratore di Trani, Carlo Maria Capristo, e dal sostituto di turno, Giuseppe Maralfa. Ma l'iscrizione degli indagati dovrebbe essere solo questione di ore.

L'attenzione è tutta puntata su quelle crepe apparse sulle pareti del palazzo di via Mura Spirito Santo, venuto giù ieri mattina in pochi minuti. Ma anche sul sopralluogo che vigili del fuoco, vigili urbani e un tecnico di palazzo di città hanno fatto venerdì mattina, su sollecitazione degli abitanti del palazzo.

Gli accertamenti

Ci sarebbero state crepe visibili da tempo, ma che erano aumentate nelle ultime settimane. I residenti hanno preteso quella visita, ma avevano già interpellato un loro perito di parte (insieme a un legale) perché valutasse i danni arrecati all'edificio dai lavori in corso proprio nella zona accanto. Per questo il fulcro del fascicolo è legato alla documentazione depositata in Comune e propedeutica alla realizzazione di un nuovo palazzo, che sarebbe

sorto accanto all'edificio crollato ieri ai civici 60 e 62 di via Mura Spirito Santo e di fianco a un altro palazzo già puntellato e abbandonato. Carabinieri e polizia, in particolare, sono stati incaricati dal procuratore di acquisire tutta la documentazione depositata negli uffici tecnici comunali. Qui sono stati ieri pomeriggio gli stessi magistrati, che avrebbero già parlato con i responsabili dell'ufficio tecnico.

Sul posto

I due magistrati sono arrivati sul luogo della tragedia ieri mattina, poco dopo il crollo, quando ormai era chiaro che quel crollo poteva trasformarsi in una strage. Hanno seguito le operazioni di recupero delle persone rimaste intrappolate tra le macerie, fino a tarda sera. E hanno, sia pure con difficoltà, incominciato a delegare le indagini.

La Guardia di finanza dovrà effettuare infatti gli accertamenti sull'azienda di confezioni, accertare la posizione contrattuale delle lavoratrici e verificare la regolarità della stessa attività che avveniva in massima parte al piano interrato.

Ieri, sul posto è stato an-

Il Comune sapeva

Venerdì scorso gli abitanti del palazzo avevano chiesto l'intervento di tecnici e vigili

Le indagini

Carabinieri e polizia incaricati dalla Procura di acquisire tutti i documenti in Municipio

che il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, che ha tenuto anche un vertice con istituzioni locali e regionali, soccorritori ed esperti della Protezione civile.

Le decisioni

La Procura, intanto, ha disposto controlli a tappeto su tutti gli edifici per i quali sono arrivate segnalazioni di crepe o problemi statici. Le segnalazioni relative a stabili risalenti alla stessa epoca dell'edificio crollato, cioè gli anni '60 e '70 o anche prima, sono state diverse. E il procuratore Capristo ha promesso che nessuna di questa sarà trascurata. Come, forse, sarebbe stata quella dell'edificio crollato.

Al sopralluogo di venerdì scorso non avevano fatto seguito provvedimenti. Forse, la situazione sarebbe stata presa addirittura sottogamba. Di certo, venerdì mattina, quando tecnici e vigili urbani si sono recati nello stabile a compiere il sopralluogo, le ruspe erano al lavoro nell'area adiacente. Forse stavano eseguendo lavori di pulizia dell'area in questione, in vista dei lavori di edificazione del nuovo palazzo. A sentire le famiglie che abitavano i due piani dello stabile, lavori erano in corso ieri mattina. Prima hanno sentito le vibrazioni, poi tutto è crollato.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche 30 militari dell'Esercito hanno scavato tra le macerie della palazzina crollata (foto Arcieri)

Una catena di soccorsi, solidarietà e fatica



La donna incinta portata via in ambulanza



Tra le macerie anche cani addestrati per le ricerche



Volontari tirano via la muratura crollata (Arcieri)